

2

ASSOCIAZIONI. Tre giorni di festa tra cibo, musica, danze e teatro per uno dei sodalizi più amati In tanti per festeggiare il 35° della Croce Bianca Volpianese

VOLPIANO — La differenza tra un Comune nel quale è difficile essere soccorsi, e uno dove in caso di calamità o incidente, c'è qualcuno pronto a correre in aiuto di chi se la passa peggio, la fanno loro: i volontari. Nel caso specifico, i volontari della Croce Bianca che, nel fine settimana hanno celebrato su piazza Madonna i loro 35 anni di attività. Una festa fatta con la collaborazione di borghi e associazioni. Della gente, insomma. Di quella gente con cui i volontari hanno a che fare tutti i giorni. A volte, per le emergenze, a sirene spiegate, in una corsa contro il tempo, a volte, come sottolineato dal presidente Franco Goia, per trasportare i malati nei luoghi di cura. Un servizio che spesso non viene notato ma non per questo non è di fondamentale importanza.

«Abbiamo attraversato un periodo difficile ma l'abbiamo superato - ha sottolineato il presidente - E siamo ancora qui. Più

forti di prima. Abbiamo chiesto, per questa festa, una mano ai borghi e alle associazioni, e tutti hanno subito risposto di sì. E questa, per noi, è stata una grande soddisfazione».

Il ringraziamento della gente è stato sintetizzato dalle parole del sindaco Emanuele De Zuanne (e anche di Maura Geminiani di San Benigno, dal momento che i volontari operano anche su quel territorio) che ha fatto ai volontari un regalo particolare: un servizio in più. «Grazie alla Croce Bianca, a Volpiano, ci sarà uno spazio sempre attivo per l'atterraggio del un eventuale elicottero, in caso di emergenze - ha spiegato - Lo spazio è quello della pista di atletica: ai volontari saranno date le chiavi dell'impianto, per poter intervenire in caso di necessità».

(lu.be.)



Due immagini della tre giorni di festa che ha visto in piazza tanti volontari. A sinistra, i sindaci di Volpiano, Emanuele De Zuanne, e di San Benigno, Maura Geminiani

